

La Croce Verde protagonista: il gruppo venariense spegne le prime trentacinque candeline

VENARIA REALE — Trentacinque anni e non sentirli. La Croce Verde taglia l'importante traguardo e lo fa coinvolgendo tutta la città.

Due giorni ricchi di iniziative che, nel fine settimana appena concluso, hanno tenuto banco nella Reale. Il via sabato 14 settembre con un concerto in piazza Vittorio Veneto, oltre al concorso di bellezza Miss Mondo, con il successo di Eleonora Mella. Il clou dei festeggiamenti è stato domenica 15 settembre. Nonostante la pioggia, il centro storico è stato invaso da alcune ambulanze storiche, ma soprattutto da decine e decine di volontari, tra cui alcuni in divise d'epoca, quelle che hanno accompagnato questi tre decenni e mezzo di storia del gruppo venariense. Poi l'incontro nella sala consiliare del municipio, in piazza Martiri della Libertà, dove il sindaco Giuseppe Catania ha voluto salutare i tanti cittadini che, ogni giorno, dedicano parte della propria vita ad aiutare il prossimo. «Grazie per tutto quello che fate - afferma il primo cittadino - perché la vostra presenza sul territorio è fondamentale». Un cammino iniziato l'11 maggio del 1978 grazie all'impegno di tante persone, tra cui il primo responsabile di sezione, Guido Rumiano, ma anche tre fondatori che sono ancora oggi in servizio, ovvero Leoluca Baglio, Luigi Bonardi ed Enrico Divina.

Ora sono una novantina i volontari, giovani e meno giovani, in servizio, guidati dal responsabile Gianni Zambon. Ragazzi che svolgono con passione il loro operato all'interno della Croce Verde, tutti presenti alla festa di domenica 15 settembre, dove sono state premiate anche la madrina Romina Lamon e la sostenitrice Maria Di Benedetto. Insieme ai volontari ed ai vertici dell'associazione, rappresentata dal vicepresidente Mario Moiso, c'era anche l'assessore alle Politiche sociali, Giulio Capozzolo: «Ben vengano tutte quelle persone che si adoperano per aiutare il prossimo, proprio come avviene all'interno della Croce Verde - spiega l'esponente della Giunta - che sono un esempio per tutta la collettività. Per questo vi auguro di trovare sempre le stesse motivazioni, anche nel prossimo futuro, ma anche tante soddisfazioni in quello che fate per la nostra città».

Non poteva poi mancare un augurio per avere a disposizione una nuova sede per l'associazione, visto che quella attuale di via Nazario Sauro 18 è ormai obsoleta. «È indispensabile, per noi, avere a disposizione dei nuovi locali - dichiara Zambon - magari più accoglienti di quelli attuali. Sarebbe un bel regalo da parte dell'Amministrazione comunale». Pronta la replica dell'assessore: «Vi progetto il mio impegno, e quello di tutti i miei colleghi di Giunta, per cercare di risolvere questo problema», conclude Capozzolo.

